

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 25 Marzo 2024)

L'anno duemila ventiquattro il giorno di lunedì venticinque del mese di Marzo alle ore 9.00 previa convocazione alle ore 8.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 10 Consiglieri:

Buttitta Giampiero, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Meuti Mario, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco e Platania Agostino

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Presidente rimanda al secondo appello.

Eseguito l'appello, alle ore 9.44 risultano presenti n. 19 Consiglieri:

Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Rinaldi Daniele e Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Medaglia Monia Maria, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i

Consiglieri Mattana Maurizio, Di Francia Alessandra e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 10.04 il Consigliere Riniolo Filippo

(Omissis)

Risulta fuori aula il Consigliere Buttitta Giampiero

(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 44814/2024 a firma dei Consiglieri Mattana, Fioretti, Orlandi, Di Francia, Antinozzi, Procacci, avente ad oggetto: Intitolazione del viale circolare del Parco Delle Energie a Don Pietro Pappagallo.

- Visto il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;
- Visto l'Art. 27 dello Statuto di Roma Capitale
- Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n.8 del 7 marzo 2013;
- Visto il Regolamento del Decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 2 febbraio 1999 e s.m.i.;
- Viste linee programmatiche 2021-2026 de Municipio Roma 5, approvate con Deliberazione del Consiglio del Municipio V n. 36 del 22 novembre 2021, secondo le quali il Municipio V intende impegnarsi per recuperare e valorizzare la Memoria storica del territorio;

PREMESSO CHE

il 2023 è stato il Centenario della SNIA Viscosa

Don Pietro Pappagallo, nasce a Terlizzi (Bari) il 28 giugno 1888. È ordinato prete nel 1915 a Molfetta. A novembre 1925 trasferito a Roma, gli viene affidato il compito di guida spirituale presso lo stabilimento della Cisa Viscosa in via Prenestina, nel convitto destinato agli operai.

Don Pietro si accorge da subito che il convitto ospita la manovalanza più maltrattata: a questi operai toccano molto spesso i turni notturni e il lavoro straordinario obbligatorio, paghe orarie più basse, e l'assegnazione a reparti nocivi: l'inalazione di solfuro di carbonio provoca una malattia professionale, il solfocarbonismo i cui sintomi sono tremore, paralisi e disturbi mentali.

Appellandosi all'enciclica papale Rerum Novarum del 15 maggio 1891, che contiene parole chiare contro lo sfruttamento dei lavoratori, don Pietro Pappagallo rivolge le sue accuse ai padroni della Viscosa. La sua denuncia è contenuta in alcune lettere inviate alla direzione della fabbrica e a Monsignor Baldelli, portavoce dell'Opera assistenza ecclesiale ai lavoratori.

La dirigenza aziendale, esercitò pressioni presso la curia romana, Monsignor Baldelli non incontrerà don Pappagallo, motivando che il suo ruolo non era quello di sindacalista e che la politica aziendale della Viscosa era legata al regime e il concordato tra Stato pontificio e regime fascista non poteva essere compromessa con incidenti di percorso.

CONSIDERATO CHE

Don Pietro Pappagallo fu costretto a lasciare il suo incarico presso la Viscosa e dal 1930 andò ad abitare in via Urbana 2, nel rione Monti.

Dopo l'8 settembre 1943 si schiera al fianco degli antifascisti, in accordo con Gioachino Gesmundo, un suo compaesano militante nel partito comunista, professore di storia e filosofia.

Collabora alla lotta clandestina ospitando nella sua casa perseguitati per motivi politici o razziali e militari sbandati e procurando per loro documenti falsi stampati presso la tipografia di un cugino.

RITENUTO CHE

Il 29 gennaio 1944 è arrestato in seguito a una delazione e condotto in via Tasso. Sottoposto a tortura e a ogni sorta di umiliazione, trascorre i suoi ultimi mesi di vita nella cella numero 13.

La mattina del 24 marzo, in seguito all'azione partigiana di via Rasella, don Pietro Pappagallo e altri 334 prigionieri vengono condotti alle cave in via Ardeatina e fucilati per rappresaglia.

Nel 1945 Roberto Rossellini si ispirò alla sua figura e a quella di don Giuseppe Morosini per il personaggio di don Pietro nel film Roma città aperta.

Viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE DI RICHIEDERE AL SINDACO, AGLI ASSESSORI E AI DIPARTIMENTI COMPETENTI

Per i motivi di cui sopra di chiedere di intitolare a Don Pietro Pappagallo ucciso alle fosse Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944, il Viale Circolare del Parco delle Energie.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Mattana Maurizio, Di Francia Alessandra e Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 19 (Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 16 per il 2024.

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.TO IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni